

LA GIORNATA AL CONTRARIO

Mercoledì 20 febbraio nella scuola primaria Tolkien i ragazzi stavano entrando ordinatamente. Essendo un giorno pari l'ingresso era previsto per le dieci.

L'enorme cortile si sarebbe riempito nuovamente alle sedici, come stabiliva il nuovo orario. Quando tutti arrivarono alle proprie classi, i professori uscirono in massa dal luminoso ufficio del preside. Nella 6 E i bambini erano impegnati a osservare i fiocchetti di neve che cadevano sull'erba del giardino fuori dall'aula e non si accorsero dell'arrivo del signor Franco, l'insegnante di Futuro. Era un professore molto amato perché nella sua materia - prevista solo l'ultimo anno di elementari- si facevano cose mai banali e spesso divertenti. Quando salutò i bambini si ritrovò addosso 20 occhi curiosi di sapere cosa avrebbero fatto oggi.

“Cari ragazzi abbiamo un compito: il preside ci ha chiesto di organizzare una sfida, e chi la vincerà oltre alla gloria si guadagnerà una cena in pizzeria. Bene, vedo che siete interessati; non perderò altro tempo. Si tratta di proporre un'idea originale per la giornata del ventinove febbraio che quest'anno non è in calendario ma noi vogliamo comunque vivere. Potete proporre qualsiasi cosa, che rispetti le regole della convivenza civile e che non comporti l'estinzione dell'umanità”.

La classe, scoppiò in una fragorosa risata, poi i ragazzi si divisero in piccoli gruppi e si sparpagliarono per la scuola muniti di tablet. Francesco, Giulio e Sofia si avviarono verso il loro posto preferito, la nuovissima saletta da riposo, progettata per le persone che si sentivano stanche e avevano bisogno di un posto tranquillo per riprendersi. Si misero ognuno su una poltrona e iniziarono a condividere i pensieri. Francesco era il più timido ma amava la pizza sopra ogni cosa, quindi doveva assolutamente vincere questa sfida. Giulio era inquieto e continuava a rigirarsi i ricci tra le dita. I maschi decisero che la più adatta a trovare la soluzione era la loro amica Sofia, soprannominata Hermione: era la più brava della classe e ogni volta in cui si presentava un problema era in grado di risolverlo in modo geniale.

“Proponiamo una giornata al contrario: il ventinove febbraio sarebbe un giorno dispari, quindi dovremmo avere lezione dalle nove alle due; inizieremo invece alle quattordici per concludere alle ventuno. Punto forte della giornata: i nostri insegnanti diventeranno studenti e noi ci divideremo le ore di insegnamento, assieme ai nostri compagni...quaranta minuti per ciascuno insegneremo la cosa che più ci piace e a fine giornata proporremo loro un test per vedere cosa hanno imparato. Potremmo anche però svolgere noi insegnanti un questionario per sapere come si sta dall'altra parte e discuterne in una lezione di Futuro”. Francesco e Giulio rimasero molto colpiti dall'intelligenza di Hermione e l'aiutarono a mettere la proposta sul tablet. Quando tutti i gruppetti ebbero concluso, i progetti vennero illustrati nella sala cinema. Qualcuno aveva proposto di rendere gratuite le macchinette, altri di festeggiare questa giornata stando ognuno a casa propria. Si decise di premiare l'idea della giornata al contrario; inutile dire che fu un successo clamoroso!